

> INTERNET CLUB

La letteratura secondo Twitter

LOREDANA LIPPERINI

Qual è il rapporto fra Twitter e la letteratura? Non uno solo, intanto: c'è chi usa Twitter per promuovere letteratura e chi prova a farla in 140 caratteri. Dalla tavola rotonda di giovedì scorso al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia, coordinata dalla bookblogger Giulia Ciarapica (sololibri.net) sono emerse molte risposte e due esempi interessanti, che si devono alla scrittrice Nadia Terranova. Il primo è un semplice account di

poesia: si chiama @trameferite, esibisce come foto del profilo un ridente Ungaretti, conta pochi follower e si dedica solo ai versi. Brevissimi, come si deve: "Mi capita di sognare per te/non per i miei sogni". Senza altra pretesa che non sia quella di usare il proprio account per piccoli componimenti pieni di grazia e di ironia. Il secondo esempio non è più su Twitter ma si è trasferito in un sito tutto suo: senzaimmagini.com. Il fine è semplice quanto affascinante: resistere alla moltiplicazione delle fotografie su ogni social facendo a meno delle medesime e usando le parole in sostituzione, ma parole che sappiano evocare con la stessa forza. "La luce entra dalla persiana e proietta piccoli ovali gialli sul muro" è la fotografia di un mattino. "Cammino in felpa perché non fa freddo, fuori" è la "fotografia di me, che devo spiegarlo anche al dentro". Sono, come si legge, esperimenti letterari che non si limitano a raccontare volti, paesaggi, strade, persone, ma provano a restituirne l'emozione suscitata. L'autrice si chiama Elisa, è figlia di un fotografo che non c'è più e, come dice Nadia Terranova, «vuole continuare a vedere il mondo come lo vedeva lui». Con la scrittura, stavolta.